Approfondimento

Valico Forca di Penne

Il valico di Forca di Penne, al confine tra il Gran Sasso e la Valle del Pescara, è sempre stato un punto di passaggio naturale per gli spostamenti tra l'interno e la costa.
Qui passava un braccio del **tratturo L'Aquila-Foggia** **(link ai tratturi)** e vi transitava anche la via romana Claudia Nova.
Sul valico, la torre medievale in pietra ben riusciva a controllare il territorio sottostante sorgendo su un punto privilegiato che marca nettamente il salto tra altitudini montane e dolcezze collinari.
Luogo assolutamente ameno per passeggiate e tranquilli pic-nic, bellissimo il panorama che da qui si gode della **Majella** **(http://www.parcomajella.it)**, tante sono le escursioni che si possono fare nei dintorni come quella sul vicino monte Picca, che con i suoi 1405 metri segna l'estremità sud-orientale del Gran Sasso: si passa a fianco del piccolo lago, poi si entra nella faggeta e in un paio d'ore si raggiunge la vetta.

Ex oasi del WWF con i suoi 350 ettari, ora compresa nel **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** **(http://www.gransassolagapark.it)**, la vera attrattiva di Forca di Penne è l'avifauna che lo rende uno dei luoghi più interessanti d'Abruzzo per gli ornitologi e un vero paradiso per gli appassionati di birdwatching.
Da novembre ad aprile notevole il passo, soprattutto serale, di Cardellini Fringuelli, Verdoni e altre specie di fringillidi ed a primavera transitano di qui anche l'Albanella, la Poiana e il Pecchiaiolo.
Tra le specie stanziali l'Aquila, il Falco pellegrino, il Gheppio, lo Sparviero, la Poiana, l'Allocco, il Barbagianni, l'Averla piccola, il Codirosso spazzacamino e il Picchio verde.